

Incontro con il pedagogista DANIELE NOVARA

"BAMBINI E NONVIOLENZA"

Ogni essere vivente deve saper affrontare le situazioni conflittuali della sua vita, altrimenti si ammala. Siamo stati educati a evitare i conflitti e a sentirci in colpa, come bambini, quando litighiamo. Così finiamo per subire le contrarietà o, peggio, per prendere la scorciatoia della violenza.

Non saper "stare" nel conflitto provoca sofferenza: occorre imparare a trasformarla sperimentando il conflitto come esperienza profonda di manutenzione relazionale, ciò che può preservarci dalla violenza e, all'opposto, dalle relazioni simbiotiche.

L'apprendimento che sui conflitti si può fare da piccoli è prezioso e fonte di importanti competenze sociali e relazionali che, nel bene e nel male, incidono anche nella vita adulta.

Il conflitto è una straordinaria opportunità di autoconoscenza e di crescita; perché segna il confine tra "io" e gli altri, le altre; tra le mie esigenze, le mie emozioni, i miei bisogni e quelli altrui.

Al contrario della violenza, che cancella l'altro come soggetto, il conflitto esiste solo dove c'è relazione. Educare alla nonviolenza (satyagraha e ahimsa nella teoria di Gandhi, ossia "insistenza per la verità senza nuocere") è allora educare ad affrontare la vita con coraggio.

Daniele Novara



Pedagoga, consulente e formatore, dirige dal 1989 il Centro Psicopedagogico Per la Pace e la gestione dei conflitti (CPP) di Piacenza.

Obiettore di coscienza italiano agli inizi degli anni '80.

Autore di numerosi libri e pubblicazioni (le ultime: *Dalla parte dei genitori; Litigare per crescere; La grammatica dei conflitti; L'essenziale per crescere*), **ha sviluppato diversi strumenti pedagogici interattivi e lavora anche in ambito internazionale. Gestisce progetti e sportelli di consulenza pedagogica e**

maieutica. Ideatore del Colloquio Maieutico, tecnica innovativa ed efficace nelle relazioni di aiuto e nella gestione dei conflitti.